

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

66° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2000

Presidenza del presidente DI BENEDETTO

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
GUERRINI <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
PERUZZOTTI (<i>Lega Forza Padania per l'ind. del Nord</i>)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

La prima interrogazione è del senatore Peruzzotti:

PERUZZOTTI. – *Ai Ministri della difesa, dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e delle finanze.* – Premesso:

che nella cittadina di Somma Lombardo (Varese) è stata costruita la nuova caserma dei carabinieri in consorzio con i comuni di Somma Lombardo, Arsago Seprio, Golasecca, Casorate Sempione e Vizzola Ticino;

che i lavori sono stati ultimati da oltre un anno e mezzo e che a tutt'oggi la struttura è pronta per accogliere i militari dell'Arma e le loro famiglie;

che già alla fine dei lavori la nuova caserma dei carabinieri è stata oggetto di attenzione di scorribande ladresche;

che l'amministrazione comunale di Somma Lombardo per impedire ulteriori saccheggi ha predisposto un servizio di sorveglianza con una società di vigilanza privata e che tale servizio aggrava di costi il bilancio comunale;

che l'amministrazione comunale si era dimostrata favorevole a concedere al comando dei carabinieri di sistemare, nell'attesa dell'adempimento degli obblighi burocratici, almeno i sottufficiali e le loro famiglie negli alloggi già predisposti non ottenendo però risposta positiva;

che a tutt'oggi risulta allo scrivente che, per completare l'*iter* burocratico della definitiva assegnazione della caserma, a oltre un anno e mezzo dal termine dei lavori manca ancora la stima del canone di locazione di competenza dell'ufficio tecnico erariale di Varese,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo intendano intervenire immediatamente e con decisione al fine di rimuovere gli ostacoli burocratici e permettere che una opera pubblica costruita con il denaro dei contribuenti possa essere finalmente messa a disposizione dell'Arma dei carabinieri e in subordine alla comunità dei comuni limitrofi a Somma Lombardo, considerato anche che il territorio di competenza della stazione dei carabinieri, vista la vicinanza dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa, necessita di una presenza costante delle forze dell'ordine che con l'utilizzo della nuova struttura potrebbero avere anche un aumento di organico.

(3-00200)

GUERRINI, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, mi sia consentito di iniziare con una notazione che riguarda l'istituto stesso delle interrogazioni che, nell'opinione del Parlamento e del Governo, ha un ruolo molto importante e rilevante, poiché si tratta del sindacato ispettivo, che investe la verifica delle condizioni sia della società sia del lavoro del Governo e del Parlamento. Anche in questa circostanza, ho l'imbarazzo di dover rispondere dopo anni a un'interrogazione alla quale si sarebbe potuto rispondere molto prima.

Fatta questa premessa ed espresso il mio personale imbarazzo, rispondo al senatore Peruzzotti, anche a nome dei Ministri dell'interno e delle finanze, che l'immobile cui egli fa riferimento nella sua interrogazione, sito a Somma Lombardo (Varese), è stato occupato, come è noto, dal comando della stazione dei carabinieri, in data 4 ottobre 1996, a seguito di un decreto di requisizione emesso dal prefetto di Varese.

Si chiarisce al riguardo che i lavori di costruzione dell'infrastruttura erano stati ultimati in data 5 aprile 1996, ma solo alla fine di agosto del medesimo anno erano state completate le opere di urbanizzazione. L'ufficio del territorio di Varese (ex ufficio tecnico-erariale) ha stabilito in 108 milioni di lire annue il canone locativo dell'immobile. Il ritardo nella stipula del contratto di locazione dell'immobile stesso è da ricondurre alla richiesta dell'amministrazione comunale di Somma Lombardo di modificare alcune clausole dello schema di contratto. In ordine a tali clausole, il Ministero dell'interno ha recentemente manifestato il proprio assenso e pertanto la stipula in parola sarà prontamente effettuata.

PERUZZOTTI. Ringrazio il sottosegretario Guerrini per la sua sensibilità; egli ha evidenziato, ancora una volta, le incongruenze che si manifestano nel rapporto tra parlamentari e Governo. La caserma di Somma Lombardo è stata effettivamente occupata dai carabinieri; tra l'altro, era un'opera costruita in consorzio con i comuni limitrofi, vicino all'aeroporto di Milano Malpensa. Anche a seguito delle numerose interrogazioni presentate dal sottoscritto e da altri, si è deciso di adottare questo *escamotage* per permettere ai carabinieri che fino a quel momento erano alloggiati in una caserma fatiscente di entrare in questa caserma nuova.

Mi auguro che il Sottosegretario si attivi affinché, dopo quattro anni che i carabinieri sono in questa caserma, almeno si proceda a una inaugurazione ufficiale. Una volta espletate tutte le pratiche burocratiche, almeno si dia la soddisfazione di inaugurare la caserma che è stata costruita con il contributo del comune di Somma Lombardo e di altri comuni limitrofi; mi auguro che possibilmente ciò avvenga nel più breve tempo possibile, senza aspettare altri quattro anni.

Alla luce di queste considerazioni, mi reputo soddisfatto della risposta ricevuta dal Sottosegretario.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione del senatore Pontone:

PONTONE. – *Ai Ministri della difesa e di grazia e giustizia.* – Per sapere se siano a conoscenza del grave episodio di trasferimento accaduto al giovane Marco Nonno il quale nel periodo in cui adempieva al proprio obbligo di leva presso il reparto atleti di Napoli è stato «vittima» di un episodio giudiziario che, nonostante immediatamente chiarito, ne ha determinato il trasferimento a Bellinzago Novarese.

In seguito al rinvenimento presso l'abitazione paterna di «armi antiche ed arrugginite» il giovane è stato arrestato; dopo due giorni – periodo molto breve per i tempi giudiziari, ma lunghissimo come triste esperienza per un giovane – il magistrato ha disposto la sua immediata scarcerazione senza adottare alcuna misura cautelare, avendo preso atto della sua incensuratezza e della assoluta mancanza di pericolosità desunta dalla personalità dell'individuo e dichiarando inoltre l'assoluta mancanza di potenziale offensivo delle armi rinvenute in quanto «...è evidente che appartengono ad una collezione...».

In seguito a tale episodio al giovane militare è giunto un fonogramma di trasferimento al 4° reggimento carri di Bellinzago Novarese, recante la motivazione: «imputato reato *ex art.* 697 codice penale», con l'aggiunta di un «dimesso» di cui evidentemente non è stato tenuto alcun conto.

Si chiede inoltre di conoscere:

quali urgenti ed immediati provvedimenti intendano adottare i Ministri in indirizzo per fare chiarezza sui motivi di un trasferimento di sede che, con fin troppa evidenza, lascia trasparire un inaccettabile aspetto punitivo a carattere politico dato che il giovane è un militante di destra;

se non si ritenga opportuno, per senso di giustizia, disporre la immediata riassegnazione alla originaria sede atleti di Napoli.

(3-00202)

Stante l'assenza del presentatore, la dichiaro decaduta.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,10.